

LA COSTITUZIONE COME METRO PER IL RINNOVAMENTO DEL PARTITO.

**(Italia dei Valori - Congresso provinciale – Camaiore 09 novembre 2013)
(Mozione presentata dal candidato a Coordinatore provinciale LUCA GEREMEI e dalla
sua lista)**

Abbiamo intitolato la nostra mozione *La Costituzione come metro per il rinnovamento del partito* sul presupposto che, per un partito che ha fatto del rispetto della “legalità” il proprio valore fondante, la carta costituzionale (quale legge fondamentale che regola la convivenza tra i cittadini) non può che costituire il cardine ed il punto di riferimento della propria azione politica.

La presente mozione non ha nè ambizioni, nè intendimenti di completezza, ma intende limitarsi a tratteggiare quelle che riteniamo dovrebbero essere alcune linee guida sulla base delle quali rilanciare l'azione del partito in questo momento di grave difficoltà.

Nel tratteggiare tali linee guida, riteniamo che le stesse debbano articolarsi su almeno tre punti fondamentali:

1. il funzionamento interno del partito;
2. la funzione del partito ed i suoi rapporti con la società;
3. alcuni temi su cui incentrare l'attività del partito ed alcuni dei possibili punti concreti, nell'ambito di tali temi, che possano qualificare la nostra presenza nelle istituzioni.

1. Il funzionamento del partito.

Propugniamo **un partito a direzione collegiale**:

- sia per quanto concerne i rapporti tra il Coordinatore ed il Direttivo provinciale;
- sia per quanto concerne i rapporti tra il Direttivo nel suo complesso e gli iscritti; in quest'ottica, ci facciamo fautori di un direttivo periodicamente aperto alla partecipazione di tutti gli iscritti, in modo da permettere la valorizzazione di tutte le competenze presenti nel partito e favorire la partecipazione di tutti alla formazione della sua linea politica.

Ci adopereremo per creare **un partito decentrato e radicato sul territorio**, che garantisca **l'autonomia delle sue varie realtà locali**, purchè nel rispetto dei valori e della linea politica del partito, ed in questa ottica è nostra intenzione **valutare con la Segreteria Regionale l'opportunità di due distinti Coordinatori, uno per la “Lucchesia” ed uno per la “Versilia”**.

Ci adopereremo per un **partito non burocratico**, ma aperto il più possibile alla partecipazione ed al contributo sia degli iscritti, che dei simpatizzanti.

2. La funzione del partito ed i suoi rapporti con la società.

*(Art.49 Cost.: Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti **per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale**).*

Una delle esigenze oggi più sentite è quella di impedire che i partiti politici si trasformino da strumento di partecipazione dei cittadini alla vita politica del paese (come la Carta costituzionale detta), a meri strumenti di gestione del potere o, addirittura, ad un ostacolo a tale partecipazione, come avvenuto con il vigente sistema elettorale a liste bloccate.

Noi propugniamo quindi **un partito** che si faccia **strumento di partecipazione dei cittadini alla vita politica** del paese e, nello specifico, alla vita politica ed amministrativa

delle varie realtà territoriali nelle quali andremo ad operare; **un partito che includa e non escluda**, che riesca ad **incanalare nella vita politica energie, capacità e competenze** che logiche meramente partitiche rischiano di soffocare e sprecare.

3. Alcuni temi su cui incentrare l'attività del partito ed alcuni dei possibili punti concreti, nell'ambito di tali temi, che possano qualificare la nostra presenza nelle istituzioni.

3.1 Il partito e le istituzioni.

(Art. 97 Cost.: *I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. ... Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.*)

(Art.98 Cost.: *I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione.*)

Riaffermare con decisione ed intransigenza, all'interno delle istituzioni in cui siedono nostri rappresentanti, il principio che **gli Enti sono al servizio dei cittadini tutti** e non dei "vincitori" di turno.

Riaffermare - a sostegno di ciò - l'esigenza di **una Pubblica amministrazione** selezionata **mediante concorso**, a garanzia non solo della sua **competenza**, ma anche della sua **imparzialità**, una Pubblica amministrazione **a servizio della Nazione**, in luogo di improvvisi ed improvvisati meccanismi di *spoils system* derivati da altre realtà socio-culturali.

Opporsi alla tendenza in atto di spostare attività e beni dagli Enti locali (e quindi dal controllo e dalla gestione degli organi elettivi che lo governano) a società a latere.

Riaffermare il principio che la presenza del partito nelle istituzioni non deve tradursi nell'acquisizione di "poltrone", ma deve essere finalizzato a **mettere a disposizione delle istituzioni** e quindi dei cittadini, che da quelle istituzioni sono governati, **competenze, progetti e valori** maturati nell'ambito dell'attività del partito.

3.2 Le istituzioni ed i cittadini.

Riaffermare la **centralità del cittadino** e, più precisamente, il principio che **le istituzioni sono a servizio del cittadino** e non viceversa, il che - tra l'altro - significa:

- poche normative e chiare;
- procedure semplici e standardizzate;
- una Pubblica amministrazione che assiste il cittadino nello svolgimento delle procedure che regolano i rapporti cittadino/PA, anziché porsi come una controparte e, spesso, solo con funzioni sanzionatorie.

3.3 I pubblici servizi.

(Art.32. Cost.: *La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti...*).

(Art. 33. Cost.: *L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.*)

(Art. 43: *A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale.*)

Riaffermare il principio del **carattere necessariamente pubblico dei servizi fondamentali**, quali:

- **la sanità;**
- **la scuola;**
- **i servizi pubblici essenziali** (*in primis* la gestione pubblica dell'acqua).

Adoperarsi perché una virtuosa politica di bilancio si sostanzi nella **ricerca dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa** e non nel taglio dei servizi, da mantenere e, anzi, da sviluppare.

3.4 La tutela del territorio e dell'ambiente.

(Art.9: **La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione**).

La tutela del territorio e dell'ambiente è questione di particolare delicatezza in una Provincia, quale quella di Lucca, a forte vocazione turistica, ma anche industriale.

Fatta questa premessa, ci proponiamo:

- di **prendere e mantenere contatti costanti con le associazioni** ambientaliste presenti sul territorio, nonché con i molti **comitati** che si sono formati in una pluralità di Comuni della Provincia a seguito di scelte discutibili fatte da varie amministrazioni locali;
- di **promuovere una gestione del territorio** che ponga **freno alla speculazione edilizia** e nel contempo sia grado di temperare la **legittima aspirazione dei cittadini ad un'abitazione con la tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico**;
- **promuovere** la tutela delle **risorse idriche** ed adoperarsi per una **corretta gestione dei rifiuti**.

Lucca – Viareggio, novembre 2013.

LUCA GEREMEI